

## PARERE MOTIVATO

### L'AUTORITA' COMPETENTE PER LA VAS, D'INTESA CON L'AUTORITA' PROCEDENTE

Vista la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;

Visto il D.Lgs 152/2006 e s.m.i., in particolare il D.Lgs. n. 4 del 16 gennaio 2008, recante "Norme in materia ambientale" concernente "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione d'impatto ambientale (VIA), e per autorizzazione ambientale integrata (IPPC);

Vista la Legge Regionale 12/2005 "Legge per il governo del territorio", con la quale la regione Lombardia già dava attuazione alla Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo del Consiglio del 27 giugno 2001;

Preso atto che il Consiglio Regionale nella seduta del 13 marzo 2007, atto n. VIII/351, ha approvato gli indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi in attuazione del comma 1 dell'art. 4 della L.R. 12/05;

Considerato che, a seguito di approvazione da parte del Consiglio Regionale degli indirizzi citati, la Giunta Regionale ha proceduto all'approvazione degli ulteriori adempimenti di disciplina con le DGR n. 6420 del 27 dicembre 2007 e n. 7110 del 18 aprile 2008;

Fatto riferimento alle modalità procedurali fornite da Regione Lombardia sul sito ufficiale [www.silvia.regione.lombardia.it](http://www.silvia.regione.lombardia.it), sezione "procedimenti" per la Valutazione Ambientale Strategica di Piani e programmi;

Considerato l'art. 4, comma 3, della Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo del Consiglio del 27 giugno 2001, che dapprima ripreso dal D.Lgs.152/2006 all'art. 8, comma 3, non compare nel testo delle successive modifiche e integrazioni rappresentate dal D.Lgs. 4 del 16 gennaio 2008, e purtuttavia conserva la validità generale nonché la sua immediata applicabilità, il quale recita " *Nel caso di piani e programmi*

*gerarchicamente ordinati, gli Stati membri tengono conto, ove evitare duplicazioni nella valutazione, del fatto che essa sarà effettuata, ai sensi della presente direttiva, a vari livelli di gerarchia ...”;*

Considerato che il Piano del Commercio si configura come piano di Settore del PTCP, costituendone strumento di integrazione e specificazione;

Valutato pertanto dall’Autorità competente per la VAS, d’intesa con l’Autorità procedente, di procedere alla Verifica di Esclusione come previsto al punto 5.9 della D.C.R. n. VIII/351 del 13 marzo 2007 (*screening*); mantenendo tuttavia la doppia Conferenza di Servizi del procedimento, una in apertura e una in chiusura della Verifica di Esclusione;

Preso atto che:

1. con determinazione dirigenziale n. 2383 del 12 settembre 2008 del Dirigente Settore Agricoltura e Attività Produttive della Provincia di Mantova è stato dato avvio al procedimento per la verifica di esclusione della Valutazione Ambientale Strategica del Piano del Commercio della Provincia di Mantova.;

2. nella suddetta determinazione si è dato atto:

- a) dell’Autorità Competente e dell’Autorità Procedente per la verifica di esclusione di VAS del Piano;
- b) della convocazione della prima Conferenza di verifica di esclusione della VAS del Piano;

3. in data 04 agosto 2008, con determinazione n. 2064 è stata affidata all’ing. Giuseppe Magro la gestione del processo di esclusione della VAS del Piano del Commercio;

4. con nota Prot. n. 51392/08 del 12 settembre 2008 del Dirigente Settore Agricoltura e Attività Produttive della Provincia di Mantova sono stati informati tutti i soggetti interessati dal procedimento, si è provveduto a comunicare la messa a disposizione sul sito internet della Provincia di Mantova di tutta la documentazione prodotta e sono stati invitati i rappresentanti degli enti individuati a partecipare alla prima Conferenza di verifica di esclusione della VAS;

5. con nota Prot. n. 2025/09 del 16 gennaio 2009 del Dirigente Settore Agricoltura e Attività Produttive della Provincia di Mantova sono stati convocati, per il giorno 26 gennaio 2009, tutti i soggetti interessati ai quali è stata presentata la proposta del Piano del Commercio;

6. con nota Prot. n. 41585 del 16 luglio 2008 del Dirigente del Settore Ambiente, è stata individuata l'autorità competente per la verifica di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Piano del Commercio, attraverso la costituzione di un team formato da:

Dott. Giampaolo Galeazzi (Responsabile P.O. Servizio Rifiuti e Inquinamento)

Dott. Arianna Acerbi (Ufficio VIA, VAS, AIA)

7. in data 26 settembre 2008 si è tenuta la prima conferenza di verifica di esclusione della VAS del Piano;

8. in data 30 gennaio 2009 si è tenuta la seconda e conclusiva conferenza di verifica di esclusione della VAS, durante la quale è stato presentato il rapporto preliminare della verifica di assoggettabilità della VAS del Piano del Commercio della Provincia di Mantova ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., a disposizione sul sito web della Provincia di Mantova;

9. tra la prima e la conclusiva conferenza di verifica di esclusione della VAS non sono pervenute osservazioni;

10. la Direzione Generale Qualità Ambiente della Regione Lombardia ha emesso il decreto (n. 723 del 30 gennaio 2009), ai sensi dell'art. 5 del d.p.r. 357/97 e s.m.i. e dell'art. 2 della d.g.r. 8 agosto 2003 n. 7/14106, di Valutazione d'Incidenza positiva, ovvero di assenza di possibilità di arrecare una significativa incidenza negativa sull'integrità dei Siti Natura 2000 interessati dal Piano, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni, in parte già incluse nello studio di incidenza:

- divieto di realizzazione di nuove medie e grandi strutture commerciali nei Siti della Rete Natura 2000;
- obbligo di sottoporre a valutazione di incidenza la pianificazione e progettazione di nuovi centri commerciali afferenti alla grande o media distribuzione e di aggregazioni commerciali rilevanti localizzati nelle vicinanze dei Siti della Rete Natura 2000 (si sottolinea che particolare attenzione dovrà venire rivolta anche alla valutazione delle incidenze derivanti dall'eventuale adeguamento/realizzazione di sistemi di viabilità e/o strutture connessi alle opere e dal conseguente traffico veicolare indotto dall'esercizio delle strutture; tali valutazioni dovranno avere carattere sovra comunale e tenere conto della Rete Ecologica Regionale e Provinciale);
- obbligo di sottoporre a valutazione di incidenza la pianificazione e progettazione relativa alla riqualificazione di centri commerciali già esistenti, afferenti alla grande o media distribuzione, localizzati nelle vicinanze dei Siti della Rete Natura 2000 (si sottolinea che una particolare attenzione dovrà venire

rivolta anche alla valutazione delle incidenze derivanti dall'eventuale adeguamento/realizzazione di sistemi di viabilità e/o strutture connessi alle opere e dal conseguente traffico veicolare indotto dall'esercizio delle strutture; tali valutazioni dovranno avere carattere sovra comunale e tenere conto della Rete Ecologica Regionale e Provinciale);

- nel medesimo decreto la Direzione Generale Qualità Ambiente della Regione Lombardia invita la Provincia di Mantova, nella stesura del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, a definire le risorse perequative, derivanti dalle compensazioni conseguenti alla realizzazione delle strutture commerciali previste dal Piano del Commercio in esame, da destinarsi ad interventi per l'implementazione della Rete Ecologica Regionale e Provinciale che dovessero venire individuate per la realizzazione di strutture o iniziative commerciali rilevanti;

Valutati gli effetti prodotti dal **Piano del Commercio** – valutata altresì la qualità dell'elaborato prodotto;

Valutato che la normativa di settore e gli strumenti di pianificazione che possono afferire al settore del commercio prevedono la Valutazione Ambientale Strategica in vari contesti:

- Piano Territoriale Regionale (P.T.R.) (corredato da V.A.S.)
- Piano Territoriale di Coordinamento provinciale (P.T.C.P.) (corredato da V.A.S.)
- Piano di Governo del Territorio dei Comuni (P.G.T.): Documento di Piano – Piano dei Servizi e Piano delle Regole (corredato da V.A.S.)
- Strumenti di programmazione negoziata per strutture di particolare complessità e dimensioni (prevedono procedure di coinvolgimento, concertazione e partecipazione del pubblico che di fatto rafforzano la eventuale VAS che a giudizio degli EE LL coinvolti si renda necessaria, o la VIA a cui sono sottoposti insediamenti di questo tipo);

Considerato che la normativa sul commercio, in Regione Lombardia, si presenta articolata e ricca di indirizzi e prescrizioni sulla sostenibilità, e che l'obiettivo dell' "IMPATTO ZERO" delle nuove strutture, cui tende a livello di indirizzo il Programma Triennale del Commercio (D.G.R. 8/5641 del 23 ottobre 2007) - peraltro dotato di un "Rapporto ambientale" ai sensi della Direttiva 42/2001/CE, è declinato in modo esauriente e dettagliato in varie disposizioni, come ad esempio:

- L.R. 14/99: indicazioni sulle prescrizioni di tipo ambientale per gli insediamenti commerciali nella pianificazione comunale

- D.C.R. n.VIII/352 del 13 marzo 2007 “Indirizzi generali per la programmazione urbanistica del settore commerciale ai sensi dell’art.3, comma 1, della L.R. 14 del 23 luglio 1999”: che individua, a livello di indirizzo, gli strumenti di programmazione urbanistica per il settore commerciale, con riferimento alla L.R. 12/2005;
- D.G.R. n.8/5258 del 2 agosto 2007 “Modalità applicative del Programma Triennale per lo Sviluppo del Settore Commerciale 2006-2008”;
- D.G.R. n.8/5913 del 21 novembre 2007 “Criteri urbanistici per l’attività di pianificazione e di gestione degli Enti Locali in materia commerciale”: definisce la responsabilità pianificatoria di livello comunale per quanto riguarda la tematica degli insediamenti commerciali, con uno specifico dettaglio alla applicazione dei criteri di sostenibilità ambientale degli insediamenti;
- D.d.g. n.970 del 7 febbraio 2008, D.G. Commercio, fiere e mercati “Indicazioni relative ai criteri e ai parametri di valutazione della compatibilità e della sostenibilità”: definisce uno schema di valutazione delle domande di autorizzazione di grandi strutture di vendita basato su un sistema di punteggi - il 20% della valutazione è relativo a valutazioni urbanistico-ambientali;

Per tutto quanto esposto, considerato che:

- la normativa impone di sottoporre a Valutazione Ambientale Strategica tutti gli atti di pianificazione che a vario titolo effettuano scelte territoriali relative al settore del commercio,
- la consistente griglia di indirizzi e prescrizioni fornita dalla disciplina regionale sul commercio, integrata a livello puntuale dalla appendice “Criteri puntuali per le modalità di compensazione e sostenibilità ambientale degli insediamenti commerciali” della attuale proposta di Piano del Commercio, fornisce un repertorio di indicazioni tali da minimizzare l’eventuale impatto relativo agli insediamenti commerciali;
- il documento tecnico “Screening VAS Piano del Commercio della Provincia di Mantova” contiene una base informativa, elaborata in funzione anche delle specifiche vulnerabilità territoriali, che è a disposizione di tutti gli Enti a vario titolo competenti in materia di commercio e che costituisce uno strumento di conoscenza e di supporto alle decisioni e ai potenziali impatti conseguenti;

## **DECRETA**

1. di escludere, ai sensi dell’art. 10 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e degli indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi approvati dal Consiglio Regionale nella seduta del 13 marzo

2007, atto n. VII/0351, in attuazione del comma 1 dell'articolo 4 della L.R. 12/05, il Piano del Commercio della Provincia di Mantova dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica – VAS;

2. di richiamare gli Enti locali a vario titolo competenti in materia di commercio ad attenersi alle disposizioni normative regionali, nonché al decreto n. 723 del 30 gennaio 2009 della Direzione Generale Qualità Ambiente della Regione Lombardia, con particolare riguardo agli indirizzi e alle prescrizioni da essi espresse, e di tenere conto delle indicazioni puntuali espresse nella appendice “Criteri puntuali per le modalità di compensazione e sostenibilità ambientale degli insediamenti commerciali” della attuale proposta di Piano del Commercio;

3. di trasmettere la presente determinazione agli enti territorialmente interessati e ai soggetti competenti in materia ambientale individuati nella D.G.P. n. 239 del 29 novembre 2007;

4. di provvedere alla pubblicazione sul sito web della provincia del presente atto.

L'Autorità Competente per la Valutazione Ambientale Strategica del Piano del Commercio

Dott. Giampaolo Galeazzi (Coordinatore)

Responsabile Servizio Rifiuti e Inquinamento

Arianna Acerbi – Settore Ambiente

Mantova, 6 febbraio 2009

## PARERE MOTIVATO

### L'AUTORITA' COMPETENTE PER LA VAS, D'INTESA CON L'AUTORITA' PROCEDENTE

Vista la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;

Visto il D.Lgs 152/2006 e s.m.i., in particolare il D.Lgs. n. 4 del 16 gennaio 2008, recante "Norme in materia ambientale" concernente "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione d'impatto ambientale (VIA), e per autorizzazione ambientale integrata (IPPC);

Vista la Legge Regionale 12/2005 "Legge per il governo del territorio", con la quale la regione Lombardia già dava attuazione alla Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo del Consiglio del 27 giugno 2001;

Preso atto che il Consiglio Regionale nella seduta del 13 marzo 2007, atto n. VIII/351, ha approvato gli indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi in attuazione del comma 1 dell'art. 4 della L.R. 12/05;

Considerato che, a seguito di approvazione da parte del Consiglio Regionale degli indirizzi citati, la Giunta Regionale ha proceduto all'approvazione degli ulteriori adempimenti di disciplina con le DGR n. 6420 del 27 dicembre 2007 e n. 7110 del 18 aprile 2008;

Fatto riferimento alle modalità procedurali fornite da Regione Lombardia sul sito ufficiale [www.silvia.regione.lombardia.it](http://www.silvia.regione.lombardia.it), sezione "procedimenti" per la Valutazione Ambientale Strategica di Piani e programmi;

Considerato l'art. 4, comma 3, della Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo del Consiglio del 27 giugno 2001, che dapprima ripreso dal D.Lgs.152/2006 all'art. 8, comma 3, non compare nel testo delle successive modifiche e integrazioni rappresentate dal D.Lgs. 4 del 16 gennaio 2008, e purtuttavia conserva la validità generale nonché la sua immediata applicabilità, il quale recita " *Nel caso di piani e programmi*

*gerarchicamente ordinati, gli Stati membri tengono conto, ove evitare duplicazioni nella valutazione, del fatto che essa sarà effettuata, ai sensi della presente direttiva, a vari livelli di gerarchia ...”;*

Considerato che il Piano del Commercio si configura come piano di Settore del PTCP, costituendone strumento di integrazione e specificazione;

Valutato pertanto dall’Autorità competente per la VAS, d’intesa con l’Autorità procedente, di procedere alla Verifica di Esclusione come previsto al punto 5.9 della D.C.R. n. VIII/351 del 13 marzo 2007 (*screening*); mantenendo tuttavia la doppia Conferenza di Servizi del procedimento, una in apertura e una in chiusura della Verifica di Esclusione;

Preso atto che:

1. con determinazione dirigenziale n. 2383 del 12 settembre 2008 del Dirigente Settore Agricoltura e Attività Produttive della Provincia di Mantova è stato dato avvio al procedimento per la verifica di esclusione della Valutazione Ambientale Strategica del Piano del Commercio della Provincia di Mantova.;

2. nella suddetta determinazione si è dato atto:

- a) dell’Autorità Competente e dell’Autorità Procedente per la verifica di esclusione di VAS del Piano;
- b) della convocazione della prima Conferenza di verifica di esclusione della VAS del Piano;

3. in data 04 agosto 2008, con determinazione n. 2064 è stata affidata all’ing. Giuseppe Magro la gestione del processo di esclusione della VAS del Piano del Commercio;

4. con nota Prot. n. 51392/08 del 12 settembre 2008 del Dirigente Settore Agricoltura e Attività Produttive della Provincia di Mantova sono stati informati tutti i soggetti interessati dal procedimento, si è provveduto a comunicare la messa a disposizione sul sito internet della Provincia di Mantova di tutta la documentazione prodotta e sono stati invitati i rappresentanti degli enti individuati a partecipare alla prima Conferenza di verifica di esclusione della VAS;

5. con nota Prot. n. 2025/09 del 16 gennaio 2009 del Dirigente Settore Agricoltura e Attività Produttive della Provincia di Mantova sono stati convocati, per il giorno 26 gennaio 2009, tutti i soggetti interessati ai quali è stata presentata la proposta del Piano del Commercio;

6. con nota Prot. n. 41585 del 16 luglio 2008 del Dirigente del Settore Ambiente, è stata individuata l'autorità competente per la verifica di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Piano del Commercio, attraverso la costituzione di un team formato da:

Dott. Giampaolo Galeazzi (Responsabile P.O. Servizio Rifiuti e Inquinamento)

Dott. Arianna Acerbi (Ufficio VIA, VAS, AIA)

7. in data 26 settembre 2008 si è tenuta la prima conferenza di verifica di esclusione della VAS del Piano;

8. in data 30 gennaio 2009 si è tenuta la seconda e conclusiva conferenza di verifica di esclusione della VAS, durante la quale è stato presentato il rapporto preliminare della verifica di assoggettabilità della VAS del Piano del Commercio della Provincia di Mantova ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., a disposizione sul sito web della Provincia di Mantova;

9. tra la prima e la conclusiva conferenza di verifica di esclusione della VAS non sono pervenute osservazioni;

10. la Direzione Generale Qualità Ambiente della Regione Lombardia ha emesso il decreto (n. 723 del 30 gennaio 2009), ai sensi dell'art. 5 del d.p.r. 357/97 e s.m.i. e dell'art. 2 della d.g.r. 8 agosto 2003 n. 7/14106, di Valutazione d'Incidenza positiva, ovvero di assenza di possibilità di arrecare una significativa incidenza negativa sull'integrità dei Siti Natura 2000 interessati dal Piano, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni, in parte già incluse nello studio di incidenza:

- divieto di realizzazione di nuove medie e grandi strutture commerciali nei Siti della Rete Natura 2000;
- obbligo di sottoporre a valutazione di incidenza la pianificazione e progettazione di nuovi centri commerciali afferenti alla grande o media distribuzione e di aggregazioni commerciali rilevanti localizzati nelle vicinanze dei Siti della Rete Natura 2000 (si sottolinea che particolare attenzione dovrà venire rivolta anche alla valutazione delle incidenze derivanti dall'eventuale adeguamento/realizzazione di sistemi di viabilità e/o strutture connessi alle opere e dal conseguente traffico veicolare indotto dall'esercizio delle strutture; tali valutazioni dovranno avere carattere sovra comunale e tenere conto della Rete Ecologica Regionale e Provinciale);
- obbligo di sottoporre a valutazione di incidenza la pianificazione e progettazione relativa alla riqualificazione di centri commerciali già esistenti, afferenti alla grande o media distribuzione, localizzati nelle vicinanze dei Siti della Rete Natura 2000 (si sottolinea che una particolare attenzione dovrà venire

rivolta anche alla valutazione delle incidenze derivanti dall'eventuale adeguamento/realizzazione di sistemi di viabilità e/o strutture connessi alle opere e dal conseguente traffico veicolare indotto dall'esercizio delle strutture; tali valutazioni dovranno avere carattere sovra comunale e tenere conto della Rete Ecologica Regionale e Provinciale);

- nel medesimo decreto la Direzione Generale Qualità Ambiente della Regione Lombardia invita la Provincia di Mantova, nella stesura del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, a definire le risorse perequative, derivanti dalle compensazioni conseguenti alla realizzazione delle strutture commerciali previste dal Piano del Commercio in esame, da destinarsi ad interventi per l'implementazione della Rete Ecologica Regionale e Provinciale che dovessero venire individuate per la realizzazione di strutture o iniziative commerciali rilevanti;

Valutati gli effetti prodotti dal **Piano del Commercio** – valutata altresì la qualità dell'elaborato prodotto;

Valutato che la normativa di settore e gli strumenti di pianificazione che possono afferire al settore del commercio prevedono la Valutazione Ambientale Strategica in vari contesti:

- Piano Territoriale Regionale (P.T.R.) (corredato da V.A.S.)
- Piano Territoriale di Coordinamento provinciale (P.T.C.P.) (corredato da V.A.S.)
- Piano di Governo del Territorio dei Comuni (P.G.T.): Documento di Piano – Piano dei Servizi e Piano delle Regole (corredato da V.A.S.)
- Strumenti di programmazione negoziata per strutture di particolare complessità e dimensioni (prevedono procedure di coinvolgimento, concertazione e partecipazione del pubblico che di fatto rafforzano la eventuale VAS che a giudizio degli EE LL coinvolti si renda necessaria, o la VIA a cui sono sottoposti insediamenti di questo tipo);

Considerato che la normativa sul commercio, in Regione Lombardia, si presenta articolata e ricca di indirizzi e prescrizioni sulla sostenibilità, e che l'obiettivo dell' "IMPATTO ZERO" delle nuove strutture, cui tende a livello di indirizzo il Programma Triennale del Commercio (D.G.R. 8/5641 del 23 ottobre 2007) - peraltro dotato di un "Rapporto ambientale" ai sensi della Direttiva 42/2001/CE, è declinato in modo esauriente e dettagliato in varie disposizioni, come ad esempio:

- L.R. 14/99: indicazioni sulle prescrizioni di tipo ambientale per gli insediamenti commerciali nella pianificazione comunale

- D.C.R. n.VIII/352 del 13 marzo 2007 “Indirizzi generali per la programmazione urbanistica del settore commerciale ai sensi dell’art.3, comma 1, della L.R. 14 del 23 luglio 1999”: che individua, a livello di indirizzo, gli strumenti di programmazione urbanistica per il settore commerciale, con riferimento alla L.R. 12/2005;
- D.G.R. n.8/5258 del 2 agosto 2007 “Modalità applicative del Programma Triennale per lo Sviluppo del Settore Commerciale 2006-2008”;
- D.G.R. n.8/5913 del 21 novembre 2007 “Criteri urbanistici per l’attività di pianificazione e di gestione degli Enti Locali in materia commerciale”: definisce la responsabilità pianificatoria di livello comunale per quanto riguarda la tematica degli insediamenti commerciali, con uno specifico dettaglio alla applicazione dei criteri di sostenibilità ambientale degli insediamenti;
- D.d.g. n.970 del 7 febbraio 2008, D.G. Commercio, fiere e mercati “Indicazioni relative ai criteri e ai parametri di valutazione della compatibilità e della sostenibilità”: definisce uno schema di valutazione delle domande di autorizzazione di grandi strutture di vendita basato su un sistema di punteggi - il 20% della valutazione è relativo a valutazioni urbanistico-ambientali;

Per tutto quanto esposto, considerato che:

- la normativa impone di sottoporre a Valutazione Ambientale Strategica tutti gli atti di pianificazione che a vario titolo effettuano scelte territoriali relative al settore del commercio,
- la consistente griglia di indirizzi e prescrizioni fornita dalla disciplina regionale sul commercio, integrata a livello puntuale dalla appendice “Criteri puntuali per le modalità di compensazione e sostenibilità ambientale degli insediamenti commerciali” della attuale proposta di Piano del Commercio, fornisce un repertorio di indicazioni tali da minimizzare l’eventuale impatto relativo agli insediamenti commerciali;
- il documento tecnico “Screening VAS Piano del Commercio della Provincia di Mantova” contiene una base informativa, elaborata in funzione anche delle specifiche vulnerabilità territoriali, che è a disposizione di tutti gli Enti a vario titolo competenti in materia di commercio e che costituisce uno strumento di conoscenza e di supporto alle decisioni e ai potenziali impatti conseguenti;

## **DECRETA**

1. di escludere, ai sensi dell’art. 10 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e degli indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi approvati dal Consiglio Regionale nella seduta del 13 marzo

2007, atto n. VII/0351, in attuazione del comma 1 dell'articolo 4 della L.R. 12/05, il Piano del Commercio della Provincia di Mantova dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica – VAS;

2. di richiamare gli Enti locali a vario titolo competenti in materia di commercio ad attenersi alle disposizioni normative regionali, nonché al decreto n. 723 del 30 gennaio 2009 della Direzione Generale Qualità Ambiente della Regione Lombardia, con particolare riguardo agli indirizzi e alle prescrizioni da essi espresse, e di tenere conto delle indicazioni puntuali espresse nella appendice “Criteri puntuali per le modalità di compensazione e sostenibilità ambientale degli insediamenti commerciali” della attuale proposta di Piano del Commercio;

3. di trasmettere la presente determinazione agli enti territorialmente interessati e ai soggetti competenti in materia ambientale individuati nella D.G.P. n. 239 del 29 novembre 2007;

4. di provvedere alla pubblicazione sul sito web della provincia del presente atto.

L'Autorità Competente per la Valutazione Ambientale Strategica del Piano del Commercio

Dott. Giampaolo Galeazzi (Coordinatore)

Responsabile Servizio Rifiuti e Inquinamento

Arianna Acerbi – Settore Ambiente

Mantova, 6 febbraio 2009